



METODOLOGIE DIDATTICHE PER LE SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

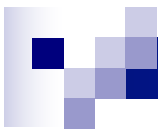
prof. Riccardo Macchioni

*Materiale didattico ad uso esclusivo degli studenti del percorso FIT
a.a. 2019 - 2020*

Avvertenza: il presente file contiene un **estratto** delle slides presentate durante la lezione sul modulo di «Economia Aziendale».

Per ogni ulteriore approfondimento si rinvia al testo

L. Potito (a cura di), *Economia Aziendale*, terza edizione, Giappichelli, Torino, 2017.



L'Economia Aziendale. Origini

L'Economia Aziendale

- In dottrina, si riconosce il merito di aver saputo **interpretare l'esigenza di rinnovamento** e di aver dato una sistemazione scientifica – oltre che un notevole contributo – alle evoluzioni in corso, all'opera del prof. **Gino Zappa**.
- Nel 1927 egli propugna, nelle *Tendenze Nuove negli studi di ragioneria*, l'integrazione di tre diversi rami di studio/ricerca:

- Rilevazione
- Gestione
- Organizzazione

**Scienza
dell'Economia
Aziendale**

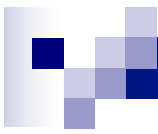
Insieme di conoscenze collegate e ordinate secondo principi



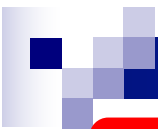
L'Economia Aziendale e l'Economia Politica

L'Economia Politica studia il sistema economico nella sua interezza e complessità e si propone di individuare principi utili al benessere della collettività. Le singole unità economiche non sono osservate nella loro individualità, ma come le parti di un sistema più ampio.

L'Economia Aziendale studia l'azienda «dall'interno», si interessa di fatti e fenomeni concreti letti in funzione dei loro riflessi sulle prospettive di durevole esistenza, inquadrando in tale chiave di lettura anche l'osservazione dei fenomeni esterni.



L'Economia Aziendale. Oggetto



L'Economia aziendale. L'oggetto

disciplina che ha ad oggetto
le *condizioni di esistenza*
e le *manifestazioni di vita* delle aziende
attraverso lo studio coordinato ed unitario
dei profili della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione

*Più di recente, e con particolare riferimento alle ricerche scientifiche in EA,
SIDREA ha proposto di focalizzare l'attenzione sulle «condizioni e sulle
modalità di svolgimento dei processi di produzione economica»
sviluppati non soltanto dalle aziende, ma da molteplici organizzazioni produttive,
seppure queste presentino caratteristiche non sempre
ric conducibili al concetto di azienda*



Introduzione al concetto di azienda

Come introdurre il concetto di azienda

La necessità di soddisfare bisogni attraverso beni/servizi
che non sono liberamente disponibili in natura

I beni economici vanno prodotti

Ecco perché il primo passaggio importante è
rappresentato
dal focus sui **processi di produzione economica**

In *prima* approssimazione, l'**azienda** è lo *strumento*
attraverso il quale si realizza la *produzione* sistematica di beni e servizi,
diversi da quelli non liberamente acquisibili in natura.



Introduzione al concetto di azienda

BISOGNI UMANI

BENI / SERVIZI ECONOMICI

ATTIVITÀ ECONOMICA

L'attività economica

L'attività umana diventa attività ECONOMICA
quando comporta
l'uso di beni, risorse ovvero di mezzi scarsi,
per la soddisfazione dei bisogni

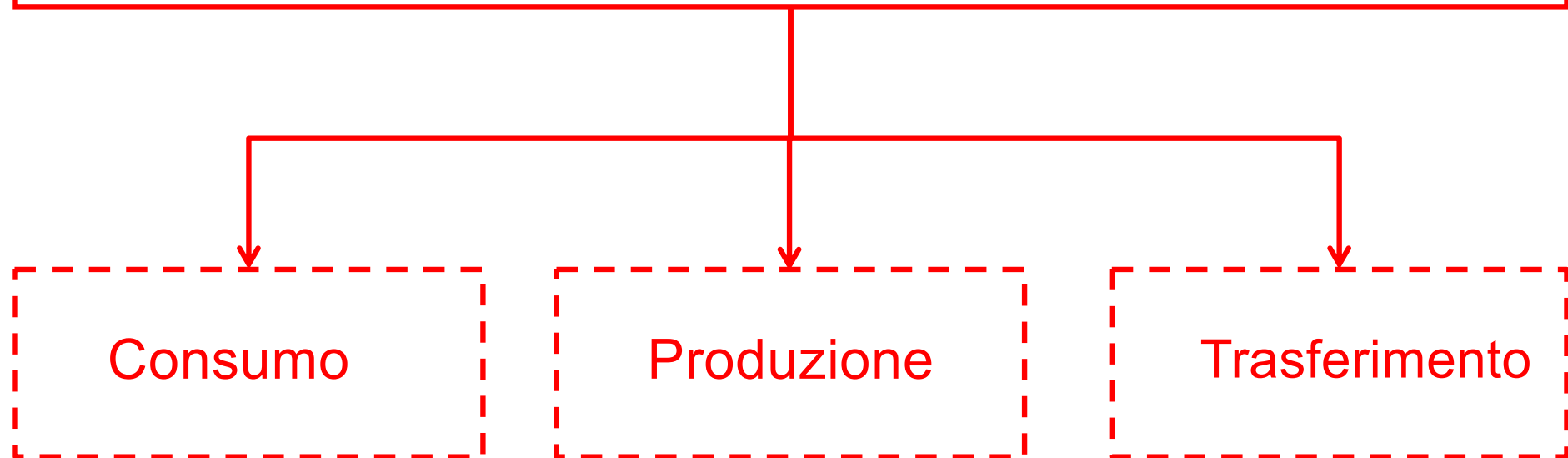
Nel sistema economico odierno svolgono attività economica
diversi soggetti (**UNITÀ ECONOMICHE**):

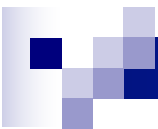


L'attività economica

Nelle unità economiche:
si *consumano* risorse
si *producono* risorse
si *trasferiscono* risorse

I momenti tipici dell'attività economica

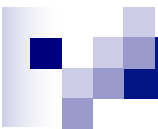




Il concetto di azienda

In *seconda* approssimazione, per individuare l'**azienda** occorre riferirsi
alle **unità economiche organizzate e complesse**
che hanno come obiettivo fondamentale
la produzione di beni/servizi da cedere ad altri soggetti
(non soltanto esterni, ma anche interni)
affinché questi possano soddisfare i propri bisogni ...

...ma non tutte le unità economiche organizzate e complesse
possono considerarsi **aziende**,
esse devono possedere alcuni **caratteri distintivi**



i caratteri distintivi dell'Azienda

Una unità economica può considerarsi **AZIENDA**,
se possiede i seguenti caratteri:

COORDINAZIONE SISTEMICA

ECONOMICITÀ

AUTONOMIA

Solo in presenza di questi caratteri l'azienda
riesce a garantire la *continuità* del suo funzionamento
in prospettiva nel tempo



Le aziende si differenziano dalle altre unità economiche per
la finalità di ordine generale
che ne giustifica la presenza nella sfera sociale.



Creazione di valore
per l'azienda stessa e per le differenti categorie
di portatori di interessi.

ECONOMICITÀ

La creazione di valore è perseguita dalle aziende di ogni specie attraverso il raggiungimento e mantenimento nel TEMPO delle condizioni di

EQUILIBRIO

Equilibrio
economico

*Equilibrio
finanziario*

*Equilibrio
monetario*

Economicità significa altresì

Efficienza
operativa

Efficacia
Strategica
(azienda proattiva)

La Missione delle aziende

È lo svolgimento della **FUNZIONE DI PRODUZIONE** di beni e servizi, utili a soddisfare bisogni umani

La funzione produttiva prevede **tre momenti tipici**:

- L'**acquisizione** all'esterno di ogni risorsa necessaria ad intraprendere l'attività produttiva
- Il **consumo** delle risorse acquisite per eseguire i processi produttivi
- La **destinazione all'esterno** attraverso lo *scambio* (cessione derivante da una libera negoziazione dietro corrispettivo monetario) o l'*erogazione* (cessione in assenza di negoziazione)

CLASSIFICAZIONE delle aziende: una distinzione SUPERATA



➤ *Soddisfazione indiretta
dei bisogni*

➤ *Soddisfazione diretta
dei bisogni*

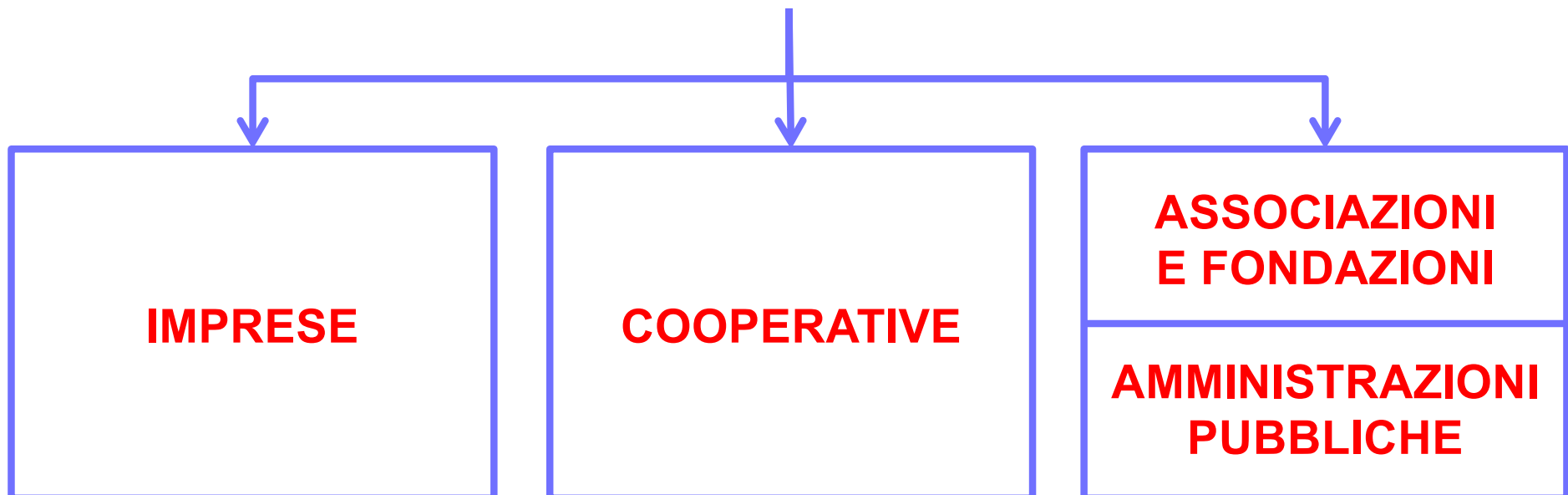
Anche le aziende di erogazione svolgono
la funzione di produzione

*Sidrea, La Ragioneria e l'Economia aziendale: dinamiche evolutive e prospettive di cambiamento
FrancoAngeli, 2009*

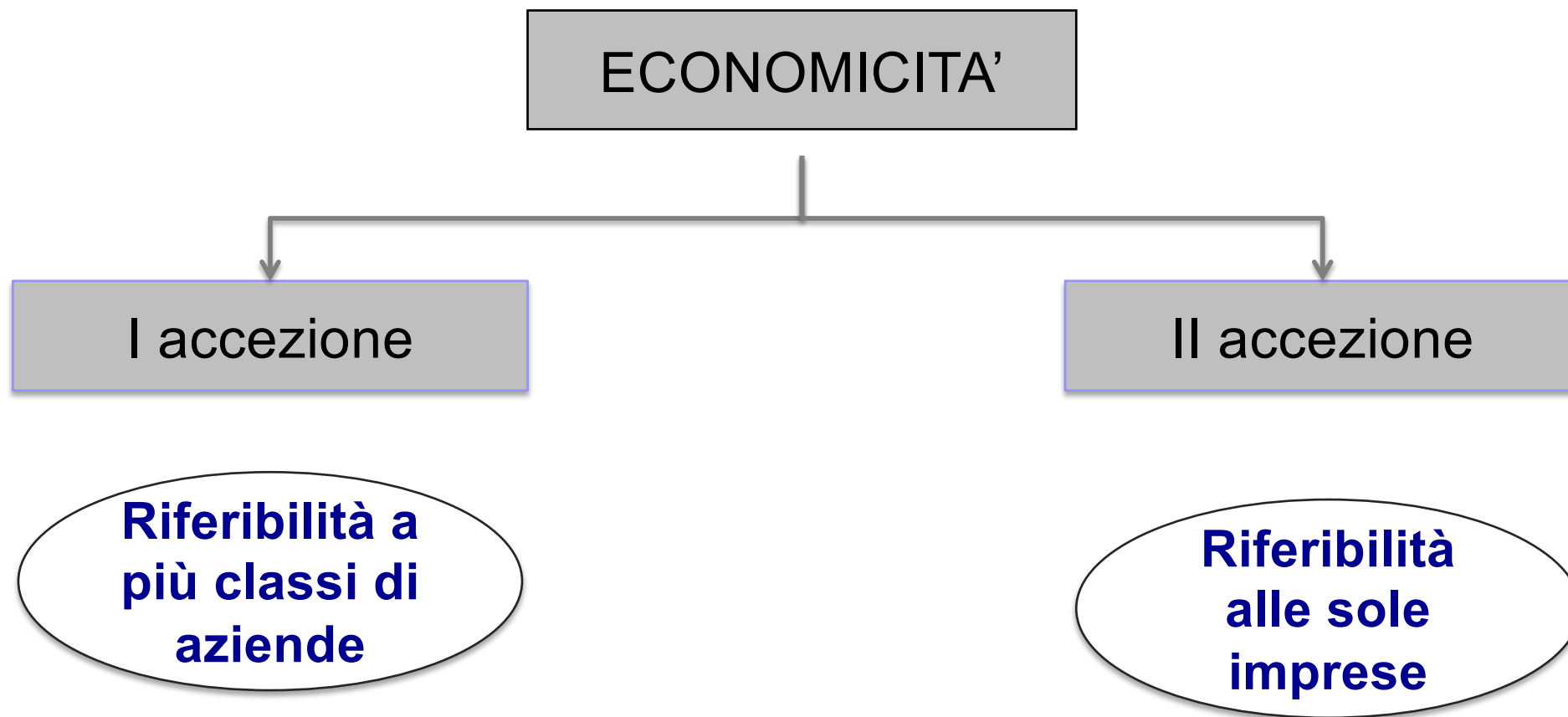
CLASSI di aziende: una visione ALTERNATIVA

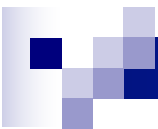
**SECONDO LA MODALITÀ CON LA QUALE
SI RAPPORTANO AL MERCATO
E COME MISURANO IL VALORE CREATO**

Rispetto al **MERCATO**,
le aziende possono così essere distinte:



La MISURAZIONE del VALORE CREATO





L'economicità e le diverse classi di aziende

COME POSSONO MISURARE IL VALORE CREATO

Imprese	valore che il mercato attribuisce a produzione realizzata e fattori consumati
Cooperative	Riferimento indiretto al mercato
Pubbliche amministrazioni	Altri parametri (qualità)
Fondazioni Associazioni	Grado di realizzazione di fini istituzionali



La MISURAZIONE del VALORE CREATO

La valutazione dell'andamento economico

nelle aziende-imprese:

la redditività aziendale



La MISURAZIONE del VALORE CREATO

La rappresentazione delle operazioni che
caratterizzano l'attività dell'impresa
(anche per fini didattici) attraverso i **circuiti**

Entrate

+ denaro

+ crediti di funzionamento

- debiti di funzionamento

+ crediti di finanziamento

- debiti di finanziamento

Uscite

- denaro

+ debiti di funzionamento

- crediti di funzionamento

+ debiti di finanziamento

- crediti di finanziamento

settore
finanziario

- capitale di proprietà

costi per acquisto fattori
(incluso gli oneri finanziari)

settore
economico

+ capitale di proprietà

ricavi per vendita prodotti
(incluso i proventi finanziari)

**La valutazione
dell'andamento economico:
la redditività aziendale**

....Oltre l'analisi delle variazioni

- L'**analisi delle variazioni** fornisce informazioni sulle implicazioni economiche e finanziarie associate alle singole operazioni;
 - Gli *stakeholders* hanno tuttavia l'esigenza di disporre di **indicatori o misure sintetiche** in grado di rappresentare la complessiva **ricchezza creata/distrutta**;
- Nelle *aziende-imprese*, contrariamente a quanto accade per le altre tipologie di azienda, *le utilità consumate e create* trovano nei prezzi praticati nei mercati (di approvvigionamento e collocamento) dei validi strumenti di misurazione;
 - Dalla contrapposizione tra i complessivi ricavi e costi di circoscritti periodi, si ottiene la misura del **reddito**.

Il reddito quale misura sintetica della ricchezza creata/distrutta da un'impresa

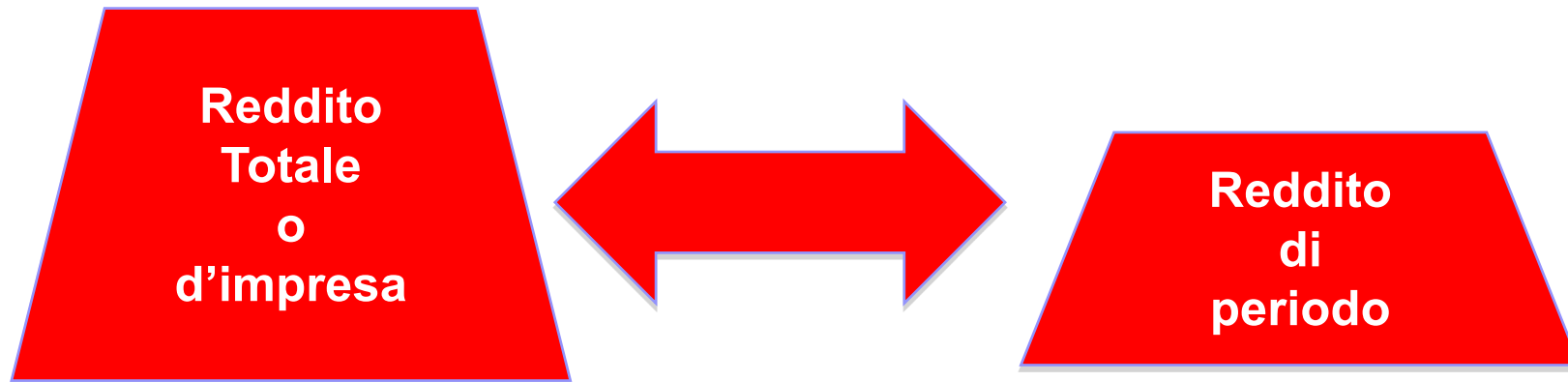
Il reddito



Rappresenta il flusso di ricchezza che,
in un definito arco temporale,
per effetto della gestione

- incrementa il valore del capitale conferito dalla proprietà (*reddito positivo* o **utile**)
- diminuisce il valore del capitale conferito dalla proprietà (*reddito negativo* o **perdita**)

Tipi di reddito

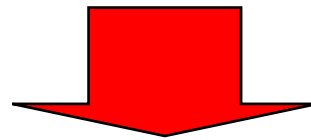


Come si mostrerà in seguito, il **reddito totale o d'impresa** rappresenta un puro esercizio didattico.

Esso, infatti, non possiede alcuna utilità informativa ma si rivela comunque utile per la comprensione del processo di calcolo del **reddito di periodo**

Il reddito totale o d'impresa

È l'incremento o il decremento
che il capitale della proprietà subisce
per effetto della gestione
nel corso dell'intera vita dell'impresa



**Viene calcolato al termine della vita dell'impresa
quando essa non è più operante
e ha concluso tutti i cicli produttivi
(acquisto, trasformazione e vendita)
e non intende avviarne altri**

Il reddito di periodo

La determinazione del **reddito di periodo**, contrariamente a quanto visto per il **reddito totale**, si presenta particolarmente complessa

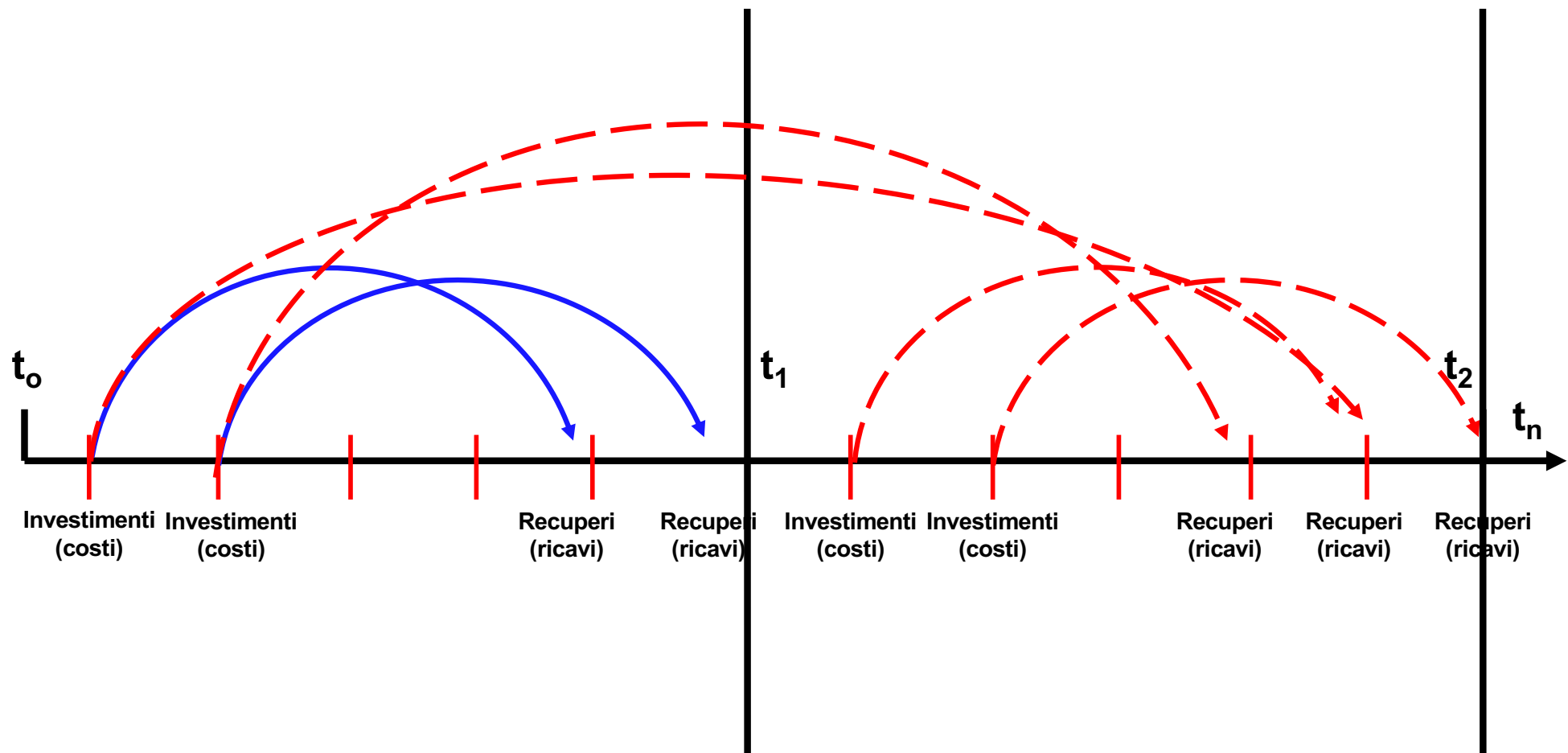
- Essa, a ben vedere, richiede di interrompere artificialmente, in precisi istanti temporali, la gestione aziendale, che invece fluisce nel tempo senza soluzione di continuità;
- Nel momento in cui si interrompe la gestione alcuni cicli produttivi non saranno ancora giunti al termine;
- L'impresa si trova quindi nella situazione di aver sostenuto (conseguito) dei costi (ricavi) senza aver ancora realizzato (sostenuto) i ricavi (costi).

Le gestione aziendale al tempo t_1 e t_2

Cicli produttivi conclusi

e

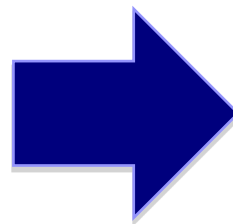
Cicli produttivi in corso di svolgimento



Il reddito di periodo

- Si avverte l'esigenza di comprendere il trattamento da riservare ai costi già finanziariamente sostenuti (o ai ricavi già conseguiti) per i cicli non ancora conclusi;
- Questi vanno considerati nel calcolo del reddito di periodo?
- In caso di risposta affermativa, a questi bisogna aggiungere, dopo averli stimati, anche i costi che deriveranno dalle fasi di lavorazioni ancora da compiere e i ricavi delle vendite ancora da realizzare?
- O è opportuno che i costi/ricavi sostenuti/conseguiti in via "anticipata" vadano rinviati agli esercizi futuri?

Si entra in ogni caso
nella sfera della
soggettività



Principio di
Competenza Economica

Il principio di **Competenza Economica**

- Il **principio di competenza economica** fornisce indicazioni sui costi e ricavi da considerare ai fini del calcolo del reddito di periodo;
- La nozione di competenza economica non si presenta **univoca**, ma è strettamente dipendente dalle differenti esigenze conoscitive manifestate nei riguardi dell'impresa dalle diverse categorie d'interessati;

Principali logiche ispiratrici

Modello dei
cicli conclusi

Modello dei
cicli in corso di
svolgimento

Il *modello dei cicli conclusi* è, tra i due, il più diffuso anche se negli ultimi anni il modello dei cicli in corso di svolgimento sta trovando una larga diffusione

Il modello dei **Cicli Conclusi**

Principio di realizzazione dei ricavi

sono di competenza del periodo,
i ricavi:

- a) finanziariamente conseguiti
- b) per i quali l'impresa ha effettuato la *prestazione* (scambiando dei beni o prestando un servizio)

Principio di inerenza dei costi

sono di competenza del periodo,
i costi inerenti alle *prestazioni*
effettuate

Cicli produttivi conclusi

